

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio - Sede di Roma

Prot. n° 5681

Roma, 06.05.2016

- All' Assessorato Regionale dell' Istruzione e della Formazione Professionale.
- Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell' Istruzione e della Formazione Professionale.
- Ai Sigg. Dirigenti referenti

**Oggetto: Report del Coordinamento tecnico Istruzione del 27.04.2016 ore 10.00 presso la sede della Regione Toscana, Via Parigi, 11 Roma.**

Alla riunione del 27.04.2016 delle ore 10.00, del Coordinamento tecnico Istruzione in sede congiunta con il coordinamento Politiche Sociali, erano presenti le Regioni: (foglio firme in allegato), per la Regione Siciliana, il dott. Antonio Coniglio e Rosanna Fazio del Dipartimento degli Affari Extraregionali - Sede di Roma.

Presenti, inoltre, l'Avv. Arianna Borghetti e la Dott.ssa Marina Principe, rispettivamente referenti della Conferenza delle Regioni in materia di Istruzione Lavoro e Politiche sociali.

In discussione i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) delega contenuta nella legge 107/2015 in tema di educazione prescolare da zero a sei anni;**
- 2) delega contenuta nella legge 107/2015 in tema di inclusione scolastica;**
- 3) delega contenuta nella legge 107/2015 in tema di diritto allo studio.**

La riunione è stata coordinata dalla dott.ssa Sara Mele della Regione Toscana e solo per i punti congiunti che riguardano la delega zero-sei e l'inclusione sociale, anche dal coordinatore in materia

di Politiche Sociali, dott. Michele Colavita, della Regione Molise, assente il coordinatore tecnico della Commissione Salute.

La dott.ssa Sara Mele della Regione Toscana, coordinatrice in materia di Istruzione, ha introdotto il primo punto all'ordine del giorno:

**"delega contenuta nella legge 107/2015 in tema di educazione prescolare da zero a sei anni"**, comunicando che il Ministero dell'Istruzione ha già avviato un focus group, sul tema sopra citato, riferito alla formazione del personale, ai livelli essenziali delle prestazioni e alla Governance, invitando le Regioni a partecipare ai lavori.

In sede di riunione, la coordinatrice della Regione Toscana ha illustrato l'articolato pervenuto dal Ministero, evidenziandone le novità, che riguardano la nascita dei Poli dell'Infanzia, la qualificazione universitaria del personale e anche nuove modalità di riparto delle risorse statali, per quest'ultime, il comma 2 dell'art 8 della bozza di decreto legislativo, prevede l'assegnazione delle risorse direttamente ai Comuni.

Altra novità riguarda l'innalzamento al 30% della percentuale di compartecipazione delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia.

Il decreto prevede anche, che i nidi d'infanzia non siano più un servizio a domanda individuale, ma un servizio generale, di carattere educativo.

I tecnici della Regioni hanno rilevato che nella bozza di decreto sopra citato, manca il riferimento alle risorse finanziarie e che pertanto l'assenza di risorse per la copertura finanziaria del decreto rischia di vanificare gli obiettivi previsti all'art. 4 della bozza di decreto.

In sede di riunione è intervenuto il coordinatore tecnico della Commissione Politiche sociali rilevando alcune criticità contenute nella bozza di decreto del Miur, riferite alla carenza di risorse e alla reperibilità del personale, ha dichiarato che occorrerà rivedere le competenze degli operatori, è stato anche proposto dai tecnici del coordinamento salute, di inserire nella bozza di decreto, l'attività di diagnosi precoce dei disturbi del bambino come fabbisogno standard .

Il coordinamento Istruzione congiuntamente con il coordinamento delle Politiche Sociali hanno concordato di costruire un documento unico contenente tutte le osservazioni, articolo per articolo, da presentare agli Assessori alla riunione della IX Commissione prevista del 4 maggio p.v.

## **2) Delega contenuta nella legge 107/2015 in tema di inclusione scolastica.**

Il coordinamento tecnico ha osservato che a risorse economiche invariate, poiché le deleghe non prevedono oneri a carico dello Stato, si rischia di vanificare tutto il processo.

Il coordinatore tecnico della Regione Molise, ha illustrato alcune osservazioni al testo, riguardo alla procedura di accertamento della condizione di disabilità, manifestando perplessità sulla composizione della Commissione, in capo all'INPS.

Alcuni tecnici delle Regioni hanno affermato che la Commissione è già incardinata nelle ASL, e che basterebbe integrarla con un medico dell'INPS, per raggiungere gli stessi risultati, senza crearne una nuova.

La dott.ssa Mele ha proposto di costruire un documento con le osservazioni al testo, dichiarando anche che la materia, è più di competenza della Commissione Politiche Sociali e della Commissione Salute che della Commissione Istruzione.

### **3) Delega contenuta nella legge 107/2015 in tema di diritto allo studio.**

Il coordinamento ha comunicato ai presenti che il MIUR non ha presentato nessuna bozza di articolato, ma solamente una bozza di scheda, scaturita dalle proposte degli studenti, e alle quali corrispondono le considerazioni del MIUR.

Non sono state previste nuove risorse per il diritto allo studio, pertanto non si possono studiare nuovi Livelli essenziali di prestazioni, poiché sono stati già stabiliti i servizi.

Il MIUR ha attivato una ricognizione delle normative adottate in tutte le Regioni.

I tecnici delle Regioni hanno proposto al coordinamento di formulare una nuova proposta al MIUR.

Visto

Il Referente  
Rosanna Fazio  
Firmato

Il Dirigente dell'U.O. Rapporti con  
gli organi costituzionali e bandi europei  
Dott. Antonio Coniglio  
Firmato